

Dichiarazione di S. Pietroburgo del 1868

**Dichiarazione firmata a Pietroburgo il 29 novembre (11 dicembre)
1868**

**RINUNZIA ALL'USO IN TEMPO DI GUERRA DI PROIETTILI
ESPLODENTI**

DI PESO INFERIORE AI 400 GRAMMI

Sommario

Nel preambolo della dichiarazione dell'11 dicembre 1868 (29 novembre per la Russia) sul divieto dell'impiego di proiettili esplodenti di peso inferiore a 400 grammi viene enunciato per la prima volta il principio che il progredire della civiltà avrebbe dovuto attenuare "nei limiti del possibile" le calamità della guerra e constatava che l'impiego di alcune armi entrava in contraddizione con tale principio. In base a tali considerazioni gli Stati firmatari si impegnavano a rinunciare all'uso di proiettili esplosivi inferiori ai 400 grammi, ossia progettati per penetrare nel corpo umano ed esplodere come una granata.

Abstract

Su proposta del Gabinetto imperiale di Russia, una commissione militare internazionale si è riunita a Pietroburgo per esaminare l'opportunità di vietare l'uso tra le nazioni civili di certi proiettili in tempo di guerra; tale commissione ha fissato, di comune accordo, i limiti tecnici entro i quali la necessità bellica deve arrestarsi per tener conto delle esigenze dell'umanità; i Sottoscritti sono ora autorizzati dai loro rispettivi governi a dichiarare quanto segue:

Considerando:

- **che** i progressi della civiltà devono produrre l'effetto di attenuare, nei limiti del possibile, le calamità della guerra;
- **che** il solo scopo legittimo che gli Stati devono prefiggersi durante la guerra è l'indebolire le forze militari del nemico;
- **che** a tal fine è sufficiente mettere fuori combattimento il piú gran numero possibile di nemici;
- **che** si va al di là dello scopo anzidetto se si usano armi che aggravano inutilmente le sofferenze degli uomini messi fuori combattimento o ne rendono la morte inevitabile;
- **che** l'uso di tali armi sarebbe pertanto contrario alle leggi dell'umanità.

Le parti contraenti si impegnano a rinunciare reciprocamente, ove scoppi una guerra tra loro, all'uso, da parte delle loro truppe di terra o di mare, di tutti i proiettili di peso inferiore a 400 grammi, che siano esplosivi o carichi di materie fulminanti o infiammabili.

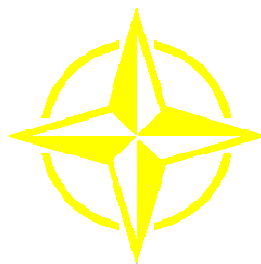
Esse inviteranno ad aderire al presente impegno tutti gli Stati che non abbiano partecipato, mediante loro delegati, alle deliberazioni della commissione militare internazionale riunita a Pietroburgo.

Questo impegno non è obbligatorio che per le parti contraenti o aderenti, in caso di guerra tra due o piú di esse; non è invece applicabile nei confronti delle parti che non siano contraenti o che non vi abbiano aderito.

Parimenti, esso cesserà di essere obbligatorio dal momento in cui, nel corso di una guerra tra parti contraenti o aderenti, una parte non contraente o aderente si unisca ad uno dei belligeranti.

Le parti contraenti o aderenti si riservano di consultarsi ulteriormente ogni qualvolta vengano formulate proposte precise dirette a tener conto dei perfezionamenti che la scienza apporti in futuro allo armamento delle truppe, allo scopo di tener fermi i principi che esse hanno posto e di conciliare le necessità della guerra con le leggi dell'umanità.

Fatto a Pietroburgo il 29 novembre (11 dicembre) 1868.



Internet Service

<http://www.internetsv.info>